

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo", ed in particolare l'art. 12, comma 1, che prevede che l'Assemblea legislativa regionale approvi, su proposta della Giunta, il programma triennale in materia di cinema e audiovisivo, tenendo conto anche delle indicazioni dei rappresentanti delle associazioni di categoria e di settore;

Considerato che con deliberazione n. 37 del 19 gennaio 2021 l'Assemblea legislativa ha approvato il Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023, ai sensi della L.R. n. 20 del 2014 (Proposta della Giunta regionale del 16 novembre 2019, n. 1661);

Rilevata l'opportunità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa il nuovo "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014). Priorità e strategia di intervento per il triennio 2024-2026", nel testo allegato al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Programma in questione è stato oggetto di confronto con gli operatori del settore nelle date del 12/10/2023 e 23/11/2023, al fine di condividere priorità e strategie di intervento;

viste le note acquisite, rispettivamente, dalle associazioni di categoria: Prot. 30/11/2023.1196702.E (A.G.I.C.I. - Associazione Generale Industrie Cine-Audiovisive Indipendenti, CNA Cinema e Audiovisivo Emilia-Romagna, Confcooperative Cultura Turismo Sport Emilia Romagna, DER - Documentaristi Emilia Romagna, Doc/it - Associazione documentaristi italiani, Legacoop Culturmedia) e Prot. 15/12/2023.1244159.E, trasmessa da AGIS - Unione Regionale dell'Emilia-Romagna;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed

- integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26;
 - la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";
 - il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 MODIFICA E ASSESTAMENTO DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DI ALCUNE DIREZIONI GENERALI/AGENZIE DELLA GIUNTA REGIONALE" e n. 2360/2022 "MODIFICA E ASSESTAMENTO DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELLA GIUNTA REGIONALE E SOPPRESSIONE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE. PROVVEDIMENTI";
- n. 380/2023 APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025 e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 13686 del 14 luglio 2022 "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la D.D. n. 14285 del 22 luglio 2022 ad oggetto "Attribuzione deleghe dirigenziali al titolare della posizione organizzativa q0001105 "Cinema, film commission e sviluppo del settore audiovisivo";
- n. 15121 del 03/08/2022 "INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO NELL'AMBITO DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI DELLA DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

di proporre all'Assemblea legislativa regionale:

1. di approvare il "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014). Priorità e strategia di intervento per il triennio 2024-2026" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. che alla Giunta regionale spetterà l'approvazione delle misure, dei criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi, nonché delle modalità di presentazione delle domande, sulla base degli indirizzi definiti nel sopracitato allegato 1;
3. che il "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014). Priorità e strategia di intervento per il triennio 2024-2026" resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo.
4. che alla pubblicazione in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., si provvederà successivamente all'approvazione del successivo atto da parte dell'Assemblea legislativa.

Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014)

Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026

Il presente programma è adottato ai sensi dell'art. 12 della legge 23 luglio 2014, n. 20.

Sommario

1. Il contesto nazionale e internazionale.....	2
1.1 Le dinamiche del mercato	2
1.2 L'intervento dello Stato.....	3
1.3 Il ruolo delle Regioni e l'attività delle Film Commission	4
2. I risultati dell'azione regionale nel triennio 2021-23.....	5
2.1 Tutela e restauro.....	5
2.2 Promozione e diffusione della cultura cinematografica	6
2.3. Sviluppo dell'industria cinematografica ed audiovisiva in Emilia-Romagna.....	7
2.3.1 Sostegni alla produzione.....	7
2.3.2 Supporto alla diffusione delle produzioni audiovisive regionali	9
2.3.3 Le relazioni territoriali: un sistema regionale per il cinema.....	10
2.4 La comunicazione	11
2.5 La struttura e le competenze	11
2.6 La formazione	12
3. Obiettivi ed azioni per il triennio 2024-2026	13
3.1 Valorizzazione e conservazione del patrimonio cinematografico	13
3.2 Promozione e diffusione della cultura cinematografica	14
3.3 Promozione e sostegno all'esercizio cinematografico	14
3.4 Sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva e qualificazione della competitività regionale.....	14
3.5 Supporto alla diffusione delle produzioni audiovisive regionali.....	16
3.6 Qualificazione delle competenze e sostegno alla formazione delle professionalità	17
4. Monitoraggio	17
5. Validità	18
6. Risorse e coordinamento intersettoriale	18

1. Il contesto nazionale e internazionale

1.1 Le dinamiche del mercato

- Il triennio 2021/2023 è stato fortemente influenzato dalla **pandemia da Covid 19**, che ha modificato in maniera significativa le abitudini di consumo e di fruizione del prodotto cinematografico, a partire dalle sale, la cui attività ha subito limitazioni fino al mese di maggio 2021; l'obbligo della mascherina è stato eliminato soltanto dal 15 giugno 2022. Fino a tutto il 2022 il mercato italiano è risultato, nel confronto con gli altri paesi europei, tra quelli più fortemente penalizzati nei risultati di box office e presenze in sala.
- In base ai dati Cinetel, nel 2022 le presenze nelle sale sono state di 44,5 milioni. Nel confronto con il 2021 si tratta di una crescita dell'81% degli incassi e del 79,6% delle presenze. Rispetto invece alla media del periodo 2017-2019 si tratta di un calo del 48,2% degli incassi e del 51,6% delle presenze: il 2019 ha chiuso infatti con 97 milioni di spettatori: si può parlare di un ritorno ai dati di presenza in sala paragonabili ai periodi pre-Covid solo dal 2023, grazie ad una proposta di titoli di produzione americana di vasto impatto e all'intervento ministeriale *Cinema Revolution* di 8 milioni di euro finalizzati alla riduzione del costo del biglietto di ingresso nel periodo estivo (3,5 euro sui titoli italiani ed europei): dall'11 giugno al 21 settembre si sono registrati 19,1 milioni di presenze in sala (+4,7% sul 2019) e 128,7 milioni di euro di incassi (+8,7% sul 2019).
- Sul fronte del numero delle sale, a livello nazionale, i dati Cinetel registrano a chiusura dell'anno 2022 un numero di 1.250 cinema e 3.541 sale, incluse le arene. Si tratta di un numero superiore rispetto all'anno precedente (+26 cinema, +56 sale) e, grazie al forte incremento del numero di arene, si registra un incremento anche rispetto alla media del periodo 2017-2019 (+39 cinema; +7 sale).
- La dinamica regionale è invece più stabile. Nel triennio il numero di sale cinematografiche in Emilia-Romagna risulta invariato (212 cinema per complessivi 407 schermi); a compensazione della chiusura di una monosala nel 2022 è stata aperta una nuova arena
- In termini di **quote di mercato in sala**, si conferma un trend in ripresa del cinema italiano, incluse le coproduzioni, che nel 2022 ha generato il 20% degli incassi al box office (66% in più del 2021, ma -50% rispetto al triennio 2017-2019). Il cinema statunitense continua, tuttavia, a dominare il mercato con il 58% degli incassi al box office nel 2022.
- D'altro canto, l'aumento dell'**offerta di opere cinematografiche in streaming e la moltiplicazione del numero di piattaforme Video On Demand (VOD)** in concorrenza tra loro, ha fatto sì che la mappa della fruizione del prodotto cinematografico risulti completamente modificata alla fine del triennio considerato.
- Sul fronte della produzione audiovisiva, l'ultima rilevazione presentata nel 2023 dall'Associazione Produttori Audiovisivi¹ (APA) dà conto di uno spiccato dinamismo del settore produttivo: negli ultimi cinque anni il settore della produzione audiovisiva nazionale è stato caratterizzato da un'importante crescita economico-industriale, sostenuta

¹ Fonte: 5°Rapporto APA- Associazione Produttori audiovisivi

dall'aumento della domanda di contenuti, dal tax credit e da importanti iniziative di finanza straordinaria (M&A).

- Nel 2022 i ricavi complessivi del mercato audiovisivo italiano - Televisione, Cinema, Video «fisico» (ovvero DVD e Blu-Ray) e dei servizi online (VOD) – valgono circa €10,8 miliardi attestandosi a valori pre-pandemia Covid-19. Si assiste invece a uno spostamento dei valori di ricavo tra i diversi mezzi tecnici a disposizione: la Televisione e i supporti fisici quali DVD mostrano, pur con volumi molto diversi, *trend* in diminuzione, mentre le piattaforme di servizi on line VOD, nel loro insieme, proiettano un costante incremento della quota di mercato dei ricavi.
- Anche gli investimenti nella **produzione di opere audiovisive originali** sono aumentati, tra il 2017 e il 2022, del 71%, il 2022 registra una crescita del volume di investimenti pari al 17% rispetto all'anno precedente. L'aumento generale della domanda di titoli, il tax credit alla produzione audiovisiva e la crescita del mercato VOD, che ha compensato la stagnazione/contrazione di quello televisivo, hanno contribuito a una performance positiva del settore, trainata dalla produzione di serie e film per la TV e VOD, la quota più consistente e più dinamica degli investimenti per la creazione di contenuti audiovisivi (+62% tra il 2017 ed il 2022)¹. Gli operatori globali delle piattaforme *On demand* hanno visto un incremento sostenuto e continuo degli investimenti produttivi 2017- 2022 nella produzione di serie e film TV-VOD mentre gli operatori della TV lineare, soprattutto free-to-air, (ovvero in chiaro, a diffusione gratuita) perdono progressivamente il ruolo storico di protagonisti del prodotto nazionale con importanti conseguenze di natura economica, editoriale e culturale. Il rapporto APA stima al 2025 il pareggio o il «sorpasso» sul lato degli investimenti in titoli originali di finzione (serie e film) tra le due tipologie di investitori². Il rapporto prevede una ulteriore crescita del mercato, crescita che potrebbe essere limitata dall'incremento dei costi di produzione e dalla scarsità di tecnici e maestranze.
- La fotografia del settore presentata nell'ultimo rapporto *Tutti i numeri del cinema*³ a cura della Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura (MiC), a dati 2022, conferma la dinamica di crescita di tutti i principali indicatori esaminati: sia per il cinema, ma soprattutto per le opere audiovisive (film/serie tv/web) si registrano forti incrementi nel numero di opere prodotte in Italia (i film prodotti nel 2022 sono 355, pari al+13,4% sul 2021, superati i livelli pre-pandemia: erano 325 nel 2019), nella dimensione finanziaria complessiva, nell'accesso a fondi pubblici sia nazionali che internazionali. Le opere audiovisive (tv e web) prodotte in Italia nel 2022 sono 230, più che doppie rispetto al 2019, trainate dagli investimenti operati dai canali di diffusione streaming.

1.2 L'intervento dello Stato

La legge nazionale sul cinema (legge n. 220 del 2016) e i successivi decreti attuativi hanno riformato profondamente l'intervento pubblico nel sistema cinematografico e audiovisivo italiano, riorganizzando le funzioni pubbliche e riconoscendo il ruolo strategico dell'industria cinematografica e audiovisiva nella formazione culturale e sociale del paese. La creazione di un fondo autonomo per

² Fonte: 4° Rapporto APA

³ Tutti i numeri del cinema e dell'audiovisivo italiano Anno 2022, DG Cinema e audiovisivo Ministero delle Cultura, presentato a Roma in occasione del MIA -Mercato Italiano dell'Audiovisivo il 9 ottobre 2023.

il sostegno dell'intera filiera ha assicurato risorse crescenti, che sono passate dai 423 milioni del primo anno di applicazione del fondo (2017) agli 849 milioni stanziati nel 2022; la legge introduce sistemi selettivi e meccanismi automatici di finanziamento con incentivi differenziati per diverse tipologie di attività e di beneficiari. I valori indicati tengono conto anche dell'azione straordinaria di sostegno alle imprese del settore cinematografico e audiovisivo per fronteggiare l'emergenza pandemica nel periodo considerato. Tra le tipologie di intervento ordinariamente finanziate con le risorse del fondo riveste particolare importanza quella relativa agli incentivi fiscali, che assorbe il 76% delle risorse. La legge n. 220 del 2016, infatti, ha rimodulato la disciplina del credito di imposta, di cui possono ora beneficiare le imprese di produzione, distribuzione, post-produzione, esercizio cinematografico, le industrie tecniche, le imprese esecutive italiane che lavorano per produzioni straniere e le imprese esterne al settore che investono nel cinema italiano. Il fondo interviene poi con incentivi automatici in favore di opere cinematografiche o audiovisive già prodotte o distribuite dalle imprese, nonché con contributi selettivi, attribuiti sulla base della qualità artistica o del valore culturale dell'opera da realizzare. Le attività e le iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva beneficiano anch'esse di contributi specifici (passati dai 18 milioni del 2017 agli oltre 30 milioni del 2023), così come i progetti di educazione all'immagine cinematografica rivolti alle scuole e i finanziamenti in conto capitale per le sale cinematografiche. Il quadro normativo ha progressivamente chiarito i livelli delle competenze, assegnando alle regioni e alle province autonome ruoli definiti e complementari all'intervento statale, individuando idonee modalità di coordinamento.

1.3 Il ruolo delle Regioni e l'attività delle Film Commission

Tra le misure attuative della legge n. 220 del 2016, il decreto ministeriale del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le regioni o province autonome" disciplina il ruolo delle Regioni e delle Province autonome a supporto della filiera produttiva sul territorio e individua nel **Coordinamento nazionale delle Film Commission** la sede istituzionale del confronto tra strutture ministeriali e strutture regionali.

Il Coordinamento svolge attività di analisi, comparazione e proposta con l'obiettivo di armonizzare e rendere più efficaci gli interventi statali e regionali a favore del settore cinematografico e audiovisivo, di monitorare l'esito delle politiche territoriali, nonché di proporre azioni coordinate di promozione della produzione italiana all'estero.

Il Coordinamento lavora anche per **tavoli tematici** composti da referenti delle Regioni e delle Film Commission, ad esempio in materia di beni culturali, armonizzazione dei bandi e promozione internazionale.

Il coordinamento istituzionale, che coinvolge il Ministero, le Regioni e Province autonome e le FC, è il risultato di un lungo confronto che ha valorizzato ulteriormente l'attività di coordinamento già avviata autonomamente e da almeno un decennio dalle FC grazie ai progetti congiunti, ai momenti formativi, alla partecipazione ad eventi e mercati, azioni promozionali comuni realizzati dall'**Associazione Italian Film Commission**, soggetto giuridico autonomo nato nel 2004 che raggruppa 20 Film Commission Italiane, cui la Regione Emilia-Romagna ha aderito formalmente in

qualità di socio ordinario nel 2020, partecipando attivamente alla vita associativa e alle numerose attività realizzate.

2. I risultati dell'azione regionale nel triennio 2021-23

Nel perseguimento degli obiettivi individuati dalla L.R. n. 20/2014, la Regione, nel triennio 2021-2023, ha realizzato interventi per consolidare e potenziare il sistema cinematografico e audiovisivo regionale nei seguenti ambiti:

- tutela e restauro dell'audiovisivo come bene culturale;
- promozione della diffusione della cultura cinematografica ed audiovisiva;
- sostegno alla produzione cinematografica ed audiovisiva nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Le risorse impiegate nel triennio 2021-23 (pari a 16,8 milioni di euro, per la sola L.R. n. 20/2014) registrano un progressivo e costante incremento, pari all'8,7% rispetto al triennio precedente, in cui le risorse investite erano 15,5 milioni di euro, a conferma dell'importanza strategica attribuita a questo settore dall'amministrazione regionale.

2.1 Tutela e restauro

L'azione di promozione della cultura cinematografica è basata sulla conservazione, incremento e valorizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo.

Assume un particolare significato dunque la convenzione triennale 2021/23 con **Fondazione Cineteca di Bologna**, istituzione di rilievo internazionale riconosciuta dalla legge n. 220 del 2016, che opera nell'acquisizione, conservazione, restauro, catalogazione, digitalizzazione e studio del patrimonio filmico e di archivi connessi all'audiovisivo (quali fotografie, carteggi, sceneggiature, ritagli stampa, manifesti, interviste, saggi, interventi critici); la Cineteca svolge inoltre una intensa attività di valorizzazione del cinema di patrimonio e di promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva mediante la programmazione diretta di sale, l'attività di distribuzione dei film restaurati e l'organizzazione di prestigiosi festival cinematografici (Il Cinema Ritrovato, Visioni Italiane), oltre a retrospettive, rassegne, lezioni, attività formative e didattiche, produzione editoriale ed attività espositive, ed alla gestione della Biblioteca specialistica Renzo Renzi. Nel triennio 2021/23 i contributi a sostegno delle attività della Fondazione Cineteca di Bologna hanno superato i 2.4 milioni.

Negli ultimi anni il cosiddetto *found footage*, patrimonio filmico privato e familiare, ha acquisito una rilevanza crescente ed è al centro di una vera e propria azione di riscoperta, in particolare nella produzione del documentario. In questo contesto assume una particolare rilevanza l'azione pionieristica avviata dalla **Fondazione Home Movies** "Archivio Nazionale del Film di Famiglia", soggetto che ha assunto un rilievo nazionale nell'ambito dell'acquisizione, studio, catalogazione e digitalizzazione di fondi e materiali audiovisivi privati di particolare interesse, archivi resi disponibili in rete, nell'ottica della valorizzazione della memoria delle comunità e dei territori. Nel 2023 si è celebrato il centenario della nascita dell'home movie, ad affermare il valore storico, culturale, sociale del film di famiglia e la cultura visuale del Made in Italy, nell'ambito del quale l'Emilia-

Romagna svolge un ruolo essenziale. La convenzione triennale stipulata nel 2021 ha garantito un sostegno continuativo ai progetti avviati, consentendo il consolidamento dell'istituto e del ruolo che svolge al servizio della documentazione storica per immagini e della produzione audiovisiva che di tale ricerca si alimenta.

2.2 Promozione e diffusione della cultura cinematografica

L'azione regionale per la diffusione della cultura cinematografica, differenziata per target, modalità di svolgimento e caratteristiche progettuali, sulla base delle linee prioritarie definite per il triennio, si è articolata mediante il sostegno a:

- **festival** cinematografici ed audiovisivi, in grado di favorire la circolazione delle opere e di promuoverne gli autori e **rassegne** cinematografiche, con finalità e/o tematiche specifiche, in grado di favorire l'incremento e la diversificazione del pubblico;
- azioni per la diffusione del cinema di qualità nella rete delle sale d'essai ed interventi volti a sostenere la rete delle *sale di comunità*;

In attuazione del programma triennale 2021-2023, l'intervento regionale per il sostegno all'organizzazione e alla realizzazione di festival e rassegne è stato dunque finalizzato alla qualificazione e diversificazione dell'offerta di manifestazioni a contenuto cinematografico e audiovisivo su tutto il territorio regionale, selezionati in base a un bando annuale; si è inoltre proceduto al consolidamento, mediante convenzione triennale, del sostegno riconosciuto a 5 festival di maggiore rilievo nazionale ed internazionale (Biografilm Festival -*International Celebrations of Lives*, Sedicicorto Forlì International Film Festival, Concorso, FCP- Festival del cinema di Porretta Terme, Ravenna *Nightmare* Film Fest) selezionati con un apposito bando, tra i festival con un budget annuale superiore ai 100.000 euro, con i quali è stata costruita una relazione privilegiata per supportarne la crescita. Il territorio regionale si connota per vivacità progettuale, caratterizzata da una fitta rete di eventi ed iniziative in grado di attraversare generi e linguaggi, con capacità di diversificare le proposte per differenti target di pubblico. Una dinamica di sviluppo comune a molti festival ha visto in questi ultimi anni l'affiancamento delle proiezioni a una crescente attività di alfabetizzazione cinematografica e di formazione del pubblico, differenziata in base all'età e al target di riferimento. Molti festival hanno inoltre previsto momenti di approfondimento rivolti agli addetti ai lavori o alla rete dei professionisti del settore (c.d. *industry*), ovvero mercati internazionali, come Bio to B, collegato al Biografilm. I festival e le rassegne si sono confermati importanti momenti di promozione al pubblico delle opere sostenute con il fondo regionale per l'audiovisivo: grazie a un dialogo costante, sono state rafforzate sinergie interessanti e create occasioni di visibilità e promozione per opere ed autori con minori occasioni di distribuzione.

Complessivamente, la spesa sul triennio destinata a festival e rassegne ha sfiorato i 3,5 milioni di euro, prevedendo un sostegno a 58 diverse manifestazioni.

Nel triennio 2021/23 si è operato al fine di rafforzare **l'importanza della visione in sala, come opportunità distribuita in tutti i territori**. Attraverso due specifiche convenzioni, sottoscritte con le sezioni regionali di **A.G.I.S.** e **A.C.E.C.**, è stato possibile supportare l'attività di **187 sale**, in particolar modo quelle situate in aree maggiormente svantaggiate, le sale della comunità e quelle che hanno effettuato una programmazione di qualità. Sono state parallelamente incentivate azioni di

promozione di eventi in occasione dell'uscita in sala delle opere cinematografiche, alla presenza di autori, del cast e dei protagonisti, nella consapevolezza che l'interesse del pubblico in presenza va sollecitato con sempre nuove proposte e personalizzazioni dei servizi offerti dalla sala. L'entità dell'investimento regionale, nel triennio, ha superato 1,3 milioni di euro.

Con CNA Emilia-Romagna è stata sottoscritta una convenzione triennale che ha reso possibile la realizzazione di un progetto, diffuso sul territorio regionale, volto al rafforzamento delle competenze e delle capacità di innovazione nonché alla diffusione della conoscenza delle opportunità offerte dai mercati internazionali e dagli strumenti finanziari, rivolto soprattutto alle piccole realtà e ai professionisti dello specifico settore audiovisivo operanti sul territorio regionale, per un networking professionale del tutto innovativo.

2.3. Sviluppo dell'industria cinematografica ed audiovisiva in Emilia-Romagna

2.3.1 Sostegni alla produzione

Nel triennio 2021-2023 il fondo destinato al sostegno della produzione e sviluppo delle opere ha registrato un aumento complessivo delle risorse finanziarie impiegate pari al 29% rispetto al triennio precedente. Sono state sostenute 126 opere, contro le 118 del triennio precedente (+6.8%).

Ma indicatori assai significativi per illustrare la dinamica che ha caratterizzato il triennio riguardano anche l'impatto economico: sono state finanziate opere di dimensione maggiore (il costo totale delle opere finanziate è passato da 111 milioni del triennio precedente a 256 milioni di euro, +130%) e la spesa sul territorio delle opere finanziate è passata dai 24 milioni ai 46 milioni del triennio 2021/23, con un incremento del 94%. A fronte di un aumento dell'impatto economico sul territorio, diminuisce invece l'intensità di contributo, attestata mediamente al 20%, contro il 27% del triennio precedente. I dati, estremamente positivi, sono sicuramente influenzati dalla prima grande opera americana sostenuta con il Fondo, con valori di spesa eccezionali, ma denotano comunque un *trend* di incremento del volume di investimenti di settore sul territorio regionale.

In ciascuna annualità, sono stati pubblicati due bandi di sostegno alla fase produttiva delle opere cinematografiche e audiovisive – uno destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna ed uno aperto ad imprese nazionali, europee ed extraeuropee – ed un bando di sostegno alla fase creativa e di sviluppo dei progetti, anch'esso destinato ad imprese della regione.

Se da un lato gli interventi a favore della produzione realizzati grazie al Fondo regionale per l'audiovisivo, per ciò che riguarda gli strumenti di accesso al fondo e le tipologie di bando, sono stati realizzati in continuità con il triennio precedente, d'altro lato diverse novità hanno riguardato i meccanismi incentivanti. Le principali novità introdotte:

- adozione di meccanismi incentivanti per l'accesso ai contributi, per produzioni nazionali ed internazionali che si avvalgano di autori emiliano-romagnoli della colonna sonora, in coerenza con gli obiettivi di promozione musicale sanciti dalla LR 2/2018;
- incentivi per favorire le imprese regionali che partecipino a coproduzioni internazionali con il ruolo di produttori minoritari;

- l'intensità della contribuzione regionale è stata modulata in modo differenziato per diverse tipologie di spesa produttiva, con l'obiettivo di incentivare l'occupazione delle figure professionali necessarie ai set, in applicazione del contratto di lavoro di settore;
- dal 2022 è stata introdotta nel bando per imprese nazionali, europee ed extraeuropee una specifica sezione destinata ai progetti di grande dimensione e impatto economico, riservata a film e serie tv di assoluto rilievo per la valorizzazione della cultura cinematografica, con ambientazione storica o geografica o riferimenti narrativi nel territorio regionale, con un contributo che può raggiungere i 250 mila euro. In questa sezione sono stati finanziati 4 progetti per opere di rilevanza straordinaria: *Ferrari* di Michael Mann, *Rapito* di Marco Bellocchio, *50 Km all'ora* e la serie Sky *Un Amore*, di prossima uscita.

Ulteriori novità introdotte nei bandi produzione 2021/23 hanno riguardato il riconoscimento di criteri premianti rivolti all'innovazione produttiva (per genere e per età anagrafica), per incentivare il rinnovamento autoriale e le pari opportunità di accesso alle professioni legate al cinema, oltre all'adozione del protocollo Green Film, con l'obiettivo di valorizzare e incentivare quelle pratiche che riducano l'impatto ambientale e la produzione di emissioni.

Dal 2023 è stato introdotto nei bandi l'obbligo della iscrizione alla *Guida alla Produzione* per l'ammissibilità delle spese di personale, al fine di rafforzare un importante strumento per la promozione e la valorizzazione delle professionalità regionali gestito dalla Emilia-Romagna Film Commission.

I contributi concessi alla produzione nel triennio 2021/23, pari a 8,2 milioni di euro, hanno permesso di finanziare 126 progetti, con ricadute dirette sul territorio per quasi 46 milioni di euro. Si va dai grandi autori emiliano-romagnoli, a partire da Marco Bellocchio, Giorgio Diritti, Gianni Amelio, Pupi Avati, ad autori nazionali come i Manetti Bros, Cristina Comencini, Alessandro Siani o firme internazionali come Michael Mann e Ulrich Zeidl, senza dimenticare importanti opere prime e seconde, fondamentali per il rinnovamento del linguaggio cinematografico ed autoriale. Grandi produzioni, quindi, ma anche piccole realtà, agili ed innovative, hanno trovato spazi di collaborazione e sostegno.

Riscontri positivi si sono registrati anche sul versante qualitativo: le opere realizzate hanno infatti ottenuto rilevanti riconoscimenti e inviti ai principali concorsi nazionali ed internazionali.

Sono state sostenute opere di tutti i generi, dall'opera cinematografica alla serie tv, all'opera distribuita sul web, dal documentario alla fiction. Nel triennio 2021/23 si è registrato, tra le tipologie di opere sostenute, un significativo incremento del numero di opere cinematografiche e serie TV (+16%), anche se il documentario mantiene il suo primato, a conferma della vocazione produttiva del territorio regionale: su 126 opere sostenute, 65 sono documentari, oltre la metà.

Grazie alla reputazione acquisita nel tempo e alla costante partecipazione ai mercati internazionali di settore, la Film Commission regionale ha mantenuto relazioni con un numero crescente di imprese di produzione e grandi gruppi affermati a livello internazionale, compresi quelli che operano nei prodotti seriali, caratterizzati da strutture tipiche del processo "industriale", che coinvolgono per la propria realizzazione un numero elevato di operatori e luoghi.

La Film Commission regionale ha mantenuto un dialogo e un confronto costante anche con le piccole e piccolissime aziende di cui è principalmente composto il tessuto imprenditoriale regionale, per

coglierne le specifiche esigenze e cooperare per il rafforzamento dell'intera filiera produttiva regionale.

All'interno del vasto settore di intervento rivolto alla produzione audiovisiva, uno spazio specifico è stato riconosciuto all'attività di scrittura e sviluppo di progetti audiovisivi, attraverso un bando annuale dedicato. Con uno stanziamento pari a 400 mila euro (+ 15 % rispetto al periodo 2018-20) sono stati sostenuti nel triennio 2021/23 47 progetti (+23% rispetto al triennio precedente).

Si tratta di contributi singolarmente contenuti, ma spesso fondamentali come volano per ottenere ulteriori finanziamenti pubblici e privati. Sebbene questa misura possa sembrare economicamente poco rilevante, consente alle imprese di svolgere una fondamentale attività creativa di scrittura e di ricerca di partner produttivi, sia in ambito nazionale che internazionale, fornendo un rilevante apporto alla qualificazione e al rafforzamento dei progetti, per affrontare con maggiori chances le fasi successive di avvicinamento al mercato.

L'elemento chiave su cui la Regione ha puntato è l'**accoglienza**, intesa come capacità di fornire risposte su misura ai bisogni degli operatori, nella consapevolezza che la varietà e la bellezza dei paesaggi regionali costituiscono un potenziale inesauribile di grande *appeal* per le case di produzione.

Gli strumenti principali istituiti e potenziati negli ultimi anni per dare valore al lavoro della Film Commission e a servizio delle produzioni sono:

- la **Location Gallery**, ovvero la banca dati dei luoghi, selezionabili secondo diverse possibili chiavi di lettura, che apre finestre e offre spunti tematici sui diversi tipi di ambientazione che è possibile trovare sul territorio regionale, disponibile on-line dal portale web dedicato al cinema;
- la **Guida alla produzione**, la banca dati dei professionisti del settore, suddivisi per reparti e ruoli professionali specifici per il settore cinematografico, una vetrina in cui professionisti e imprese residenti sul territorio regionale mettono a disposizione le proprie competenze documentate da curriculum;
- gli strumenti di comunicazione generali dell'Ufficio.

2.3.2 Supporto alla diffusione delle produzioni audiovisive regionali

Il sostegno alla **circolazione** delle opere è naturalmente l'azione gemella dell'impegno per favorire la produzione.

In questo assume priorità il lavoro di valorizzazione del **documentario**, genere che trova in Emilia-Romagna una peculiare vocazione autoriale e produttiva. E' stato rafforzato nel triennio il progetto "DOC IN TOUR", giunto nel 2023 alla XVII edizione, rassegna nata per promuovere la visione di opere documentarie di nuova produzione nelle sale cinematografiche della regione; grazie alla capacità di cogliere gli stimoli e le suggestioni offerte dagli autori e dal territorio, è stato possibile coinvolgere un pubblico sempre più diversificato, sia in termini territoriali che sociali; Il progetto vede al fianco della Regione e di AGIS Emilia-Romagna, la Fice Emilia-Romagna, l'Associazione dei Documentaristi dell'Emilia-Romagna e la Fondazione Cineteca di Bologna ed ha coinvolto 25 sale del circuito Fice, anche al di fuori dei confini regionali.

Con analoghe finalità, l'**Associazione Documentaristi Emilia-Romagna**, attraverso una convenzione triennale con la Regione, ha provveduto ad attivare un progetto volto a favorire la fruizione del documentario e a promuoverne gli autori, creando una piattaforma digitalizzata, DOCUMENTANDO.ORG che custodisca e renda facilmente disponibili i documentari (ad oggi 500) ed altri contenuti correlati, in taluni casi materiali a rischio di dispersione, rendendoli accessibili agli utenti mediante molteplici chiavi di ricerca.

Un momento chiave di incontro fra i diversi attori della filiera industriale, in particolare distributori ed esercenti, è rappresentato da **CINE'- Giornate professionali di cinema** promossa da ANICA ed ANEC, manifestazione che ha rafforzato il posizionamento regionale in questo specifico ambito, creando occasioni di dialogo e connessione tra produttori e distributori con l'iniziativa "storie in cerca di sala" o con appositi momenti di presentazione di ricerche di interesse per gli operatori del settore.

Naturalmente, una ricaduta dell'azione di Film Commission è la **promozione del territorio** e dei suoi sistemi turistico-ambientali, come conseguenza dell'ambientazione dell'audiovisivo.

Una volta usciti dalle restrizioni imposte dal Covid, la Film Commission regionale è stata presente nei principali festival di settore con opere sostenute e attività di networking e promozione territoriale. La promozione del territorio è stata, quindi, un punto cardine dell'attività svolta dalla Film Commission regionale in occasione dei numerosi eventi internazionali ai quali ha partecipato, nel corso dei quali una serie di iniziative di marketing ha preceduto ed accompagnato gli eventi, grazie anche alla collaborazione con le ambasciate o gli istituti italiani di cultura all'estero, garantendo un'ampia visibilità a tutto il sistema regionale.

2.3.3 Le relazioni territoriali: un sistema regionale per il cinema

Le imprese che arrivano sul territorio richiedono risposte certe, puntuali e tempestive. Risulta fondamentale quindi dotarsi di una rete di relazioni che generi un vero e proprio sistema territoriale dell'accoglienza.

A tale scopo è stato approvato dalla Giunta regionale (con deliberazione n. 1281 del 2022) un accordo che rafforza la collaborazione tra Emilia-Romagna Film Commission e gli enti locali, per fornire supporto alle produzioni cinematografiche che intendono girare sul territorio emiliano-romagnolo. L'**Accordo Regione/Enti Locali** struttura e formalizza modalità collaborative consolidate che hanno già dato ottimi frutti negli anni, sia in termini di investimenti sul territorio regionale che di riscontri artistici e culturali delle opere sostenute, presenti in numerosi festival nazionali ed internazionali e nelle principali piattaforme e broadcaster.

L'Accordo prevede anche che i Comuni concedano alle imprese di produzione sostenute dalla Regione il patrocinio per le attività di ripresa effettuate sul territorio e le agevolazioni e riduzioni su suolo pubblico e/o altro, collaborando nella ricerca di luoghi e spazi da destinare, anche solo temporaneamente, a servizi della produzione. Ad oggi hanno sottoscritto l'Accordo oltre 40 comuni, tra cui 6 capoluoghi di provincia.

Accordi analoghi sono stati sottoscritti anche con la Direzione Regionale Musei dell'Emilia-Romagna del MiC, per l'utilizzo a condizioni agevolate (ma migliorabili) dei beni culturali, castelli, musei ad essa assegnati o, mediante strumenti più informali; sono state stabilite relazioni continuative con le

Destinazioni Turistiche per le diverse aree geografiche di competenza, così come con Enti di gestione dei parchi e altri soggetti titolari di infrastrutture portuali o ferroviarie, detentori di patrimoni come dighe, Enti di bonifica.

Nel triennio è stata data continuità anche alla proficua collaborazione con l'Università di Bologna – Dipartimento delle arti (DAMS) grazie alla quale sono state avviate specifiche attività di ricerca sul settore audiovisivo e rapporti continuativi di collaborazione con docenti; la Film Commission ha supportato il Master di I livello “*Management Cinema ed Audiovisivo*”, avviato nell'anno accademico 2021/22, sia contribuendo all'attività di docenza, che ospitando tirocinanti del master.

E' stata avviata infine una costruttiva collaborazione con **ARPAE** per l'adesione al disciplinare **Green Film**, mettendo così a disposizione delle produzioni audiovisive sul nostro territorio uno strumento per contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale, collaborazione che nel 2023 si è rafforzata per comprendere anche l'obiettivo dei Green Festival, così da focalizzarsi sulle modalità migliori per la realizzazione di festival e mercati a minor impatto ambientale e maggiormente sostenibili, in coerenza con le linee guida ministeriali.

Una collaborazione fondamentale si è svolta con la Fondazione Cineteca di Bologna, di cui la Regione Emilia-Romagna diverrà fondatore successivo dal 2024, impegnata in molti campi della filiera cinematografica, collegati all'azione regionale. Il nuovo contesto istituzionale faciliterà l'azione congiunta e coordinata, al fine di creare un riferimento solido per costruire un potente sistema regionale dell'audiovisivo.

2.4 La comunicazione

Il **Portale Cinema** del sito web www.emiliaromagnacultura.it, oltre a fornire l'accesso agli strumenti professionali della Film Commission, presenta tutte le informazioni, le iniziative, le opportunità per gli operatori del settore o per chi, a vario titolo, si avvicini ad esso. Il portale offre news aggiornate, le principali norme che regolano il settore, i bandi e tutta la documentazione per accedervi, la banca dati con le produzioni sostenute negli anni, i protagonisti ed i traguardi raggiunti, i casting ed i set aperti, il calendario delle principali manifestazioni sul territorio regionale, le sale cinematografiche presenti in regione. I visitatori unici del portale dal 1° gennaio 2021 al 29 ottobre 2023 sono stati oltre 864.533 per un totale di circa 1 milione e 610 mila pagine visualizzate. Al portale informativo di natura istituzionale è stato affiancato, a partire dalla fine del 2019, un progetto di sviluppo della comunicazione sui social media, che ha visto una crescente ed assidua presenza, dapprima con la propria pagina Facebook e successivamente con LinkedIn e Instagram, un costante incremento del seguito, con contenuti che sono progressivamente divenuti un vero riferimento per la community. Puntando sul valore dei contenuti e senza alcun investimento di adv da gennaio 2021 a fine ottobre 2023 la pagina Facebook di Emilia-Romagna Film Commission ha raggiunto circa 2 milioni di utenti unici, portando i follower a 8429. LinkedIn – in cui vengono pubblicati contenuti prettamente tecnici e non quotidiani – ha superato i 1200 follower, e la pagina Instagram, aperta a fine 2022, ha superato abbondantemente i 2000 follower e oltre 420mila utenti unici al 30 ottobre 2023.

2.5 La struttura e le competenze

La Regione Emilia-Romagna, fin dall'inizio, ha operato la scelta di svolgere le funzioni assegnate alle Regioni dall'ordinamento normativo in materia di cinema e audiovisivo **in forma diretta**, mediante

un ufficio incardinato nel Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, in grado di gestire l'intero processo connesso alle funzioni assegnate. Lo staff in organico, dunque, presidia tutte le funzioni previste, incluse le attività di networking di settore, come la partecipazione a momenti di formazione, mercati, festival, panel e seminari.

L'inserimento a tutti gli effetti nella struttura regionale, se da un lato impone logiche programmatiche e modalità operative caratteristiche della pubblica amministrazione, dall'altra offre maggiori possibilità di raccordo tra politiche pubbliche, creando sinergie e contaminazioni fin dal loro nascere (si pensi, ad esempio alla promozione musicale o al turismo). D'altro canto, un'agile struttura organizzativa con un preciso focus operativo, in grado di facilitare il coordinamento e la circolazione delle informazioni, ha consentito di fornire risposte adeguate alle esigenze del settore e di seguirne le trasformazioni. Alla Film Commission regionale è da più parti riconosciuta: una gestione efficiente dei processi amministrativi connessi ai bandi (in grado di fornire tempi certi di risposta relativamente agli esiti, nonché modalità e tempi definiti per la liquidazione dei contributi), il supporto assicurato alle produzioni nelle relazioni con il territorio, l'attitudine al *problem-solving*.

Gli sviluppi recenti, sempre nell'ottica di miglioramento del servizio agli utenti, hanno portato all'introduzione di processi informatizzati per la gestione dei bandi, attivati a partire dal 2023, con il passaggio alla piattaforma Sib@c, che consente la gestione on line dell'intero processo di gestione dei contributi, con riferimento ai bandi di sostegno alla produzione cinematografica e ai festival/ragghe.

Il potenziamento dei processi di comunicazione, che spazia dal portale web istituzionale alle pagine social, costituisce l'altro pilastro su cui si fonda il rafforzamento della relazione con tutti i soggetti che compongono l'ecosistema di cui la Film Commission regionale è parte.

2.6 La formazione

Per ciò che riguarda le attività formative rivolte al settore, nel triennio 2021-2023 sono state finanziate, dapprima attraverso risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 poi attraverso risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027, azioni formative finalizzate a concorrere alla crescita delle competenze per favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e dell'audiovisivo.

Nel triennio sono stati approvati annualmente gli avvisi pubblici per il finanziamento di azioni formative promossi da enti di formazione accreditati: sull'annualità 2021 sono state assegnate risorse per euro 1.190.082,40, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. A partire dal 2022 sono state impiegate risorse a valere sul FSE+ 2021/2027, che hanno visto l'assegnazione di complessivi euro 1.693.907,60 sull'avviso 2022 e 2 milioni stanziati sull'avviso 2023, in fase di valutazione.

Le due procedure di selezione e finanziamento che si sono concluse hanno complessivamente impegnato risorse pari ad euro 2.883.990,00 per la realizzazione di 59 percorsi formativi destinati a 1.038 partecipanti.

Complessivamente ammontano a 4,8 milioni di euro i fondi destinati nel triennio alla formazione.

L'offerta formativa approvata è articolata in:

- percorsi di alta formazione (35 percorsi approvati), sono finalizzati a fornire alte competenze specialistiche, sostenere la qualificazione delle differenti professionalità

che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo, favorire il pieno inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro. Alcuni di essi sono stati inoltre finalizzati a sostenere festival e rassegne realizzati sul territorio emiliano-romagnolo e per qualificare, arricchire, diversificare e aprire l'offerta formativa ad una dimensione internazionale.

- percorsi di formazione permanente (20 percorsi approvati) - di norma più brevi rispetto ai percorsi di alta formazione – finalizzati a fornire competenze tecnico-professionali e trasversali alle diverse figure dell'industria audiovisiva, a consolidare le competenze gestionali ed a completare le competenze specialistiche con competenze utili a rafforzare la capacità di stare sui mercati e di incrementare il proprio profilo professionale.
- percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle qualifiche, finalizzati al conseguimento di un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale dell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo" (4 percorsi approvati).

3. Obiettivi ed azioni per il triennio 2024-2026

Il bilancio più che positivo del triennio trascorso ci permette di tratteggiare le politiche per il triennio prossimo in termini di integrazioni ed accentuazioni. Non sono necessarie svolte e nemmeno correzioni significative.

Certo, sarebbe opportuno e davvero produttivo l'impegno di ulteriori risorse, anche fruendo delle nuove opportunità previste dal Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027, ma al momento questa scelta pare condizionata più dalle condizioni generali dei bilanci pubblici che da scelte politiche di bilancio.

3.1 Valorizzazione e conservazione del patrimonio cinematografico

L'obiettivo principale del triennio 2024/26 sarà il consolidamento della rete di soggetti, nel rispetto delle specifiche vocazioni di ciascuno.

La partecipazione regionale alla **Fondazione Cineteca di Bologna**, attore regionale riconosciuto internazionalmente, persegue l'obiettivo di rendere più efficaci gli investimenti regionali entrando a far parte della governance della Fondazione; questo passaggio consentirà un raccordo più stretto con la programmazione degli interventi promossi dalla Fondazione Cineteca di Bologna, negli ambiti istituzionali e nei diversi segmenti di intervento settoriale da questa direttamente o indirettamente presidiati.

La conservazione del patrimonio cinematografico dovrebbe essere una delle prime occasioni da cogliere, grazie alla ristrutturazione dell'ex parcheggio multipiano "**Giuriolo**" destinato a ospitare l'archivio filmico e il laboratorio di restauro con l'impiego delle dotazioni tecnologiche più aggiornate, aperto alla città con spazi e momenti per la promozione e la didattica, per il quale sarà da verificare l'interesse da parte di tutti gli archivi simili presenti in regione.

Sempre per ciò che riguarda la valorizzazione del patrimonio cinematografico, assume una particolare rilevanza l'azione di recupero, archiviazione digitale e messa in rete dei "**film di famiglia**".

La Regione dovrà aiutare tali soggetti a consolidarsi ed estendere il proprio ruolo nazionale, aumentando le collaborazioni con Regioni e Comuni, nonché puntando ad un pieno riconoscimento ministeriale.

3.2 Promozione e diffusione della cultura cinematografica

Questo è il campo in cui occorre, nella continuità, indicare in modo più chiaro la destinazione finale delle nostre politiche.

Prima di tutto occorre rafforzare l'impegno per i **festival** che hanno o sono suscettibili di raggiungere un rilievo nazionale, favorendo il consolidamento delle strutture organizzative, le partnership territoriali, la qualificazione della proposta, la riconoscibilità della vocazione a livello internazionale. Il festival è un evento con una centralità culturale, che si carica anche di valore turistico e di immagine della città, fino a conseguire una struttura aziendale con un effetto economico significativo. Occorre dunque che il sostegno della Regione sia legato alla definizione di obiettivi e alla verifica dei risultati, nonché al coinvolgimento degli altri attori del territorio. Utile inoltre segnalare che festival, così propriamente definiti, sono anche indirettamente fecondi per le produzioni del territorio, che più facilmente di altre vi accedono.

Quanto alle **rassegne cinematografiche** consolidate negli anni, senza diminuire il sostegno, andranno progressivamente ricondotte alla sfera propria dei comuni e della loro organizzazione del consumo culturale, anche integrando la legge sul cinema con la nuova legge sulla promozione culturale.

3.3 Promozione e sostegno all'esercizio cinematografico

In collaborazione e convenzione con le principali associazioni di categoria, proseguirà l'azione complementare delle risorse regionali a supporto di attività permanenti e pluriennali che qualificano e innovano il sistema dell'**esercizio cinematografico**, con specifica valorizzazione del cinema d'autore e di qualità, dando valore anche a più specifiche esigenze quali la diffusione della conoscenza degli **autori regionali** e in particolare delle opere sostenute dal Fondo Audiovisivo Regionale e la **valorizzazione del genere documentario**, con l'ampliamento di "Doc in Tour".

Per tale lavoro sarà necessario completare e aggiornare la **banca dati delle sale cinematografiche**.

Inoltre, verranno sostenuti **progetti o azioni di sistema** che, non rientrando tra le categorie festival o rassegne, possano sviluppare attività, in parte avviate nel triennio 2021/2023, mirate prioritariamente: all'incontro tra operatori/imprese ed i rispettivi mercati di riferimento, con particolare attenzione al networking internazionale; alla promozione di progetti internazionali finalizzati allo scambio di esperienze professionali e alla crescita della creatività giovanile, anche attraverso reti di istituti ed agenzie culturali e associazioni di operatori.

3.4 Sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva e qualificazione della competitività regionale

La Regione rinnova il sostegno alle imprese del settore attraverso contributi alla produzione di opere, in coerenza con la normativa nazionale di settore, ed in continuità con quanto realizzato nel triennio 2021-23.

Nel definire i **requisiti** ed i criteri dei bandi per l'individuazione dei progetti da sostenere, si proseguirà nell'impegno per garantire:

- pari opportunità nell'accesso alle professioni cinematografiche;
- l'adozione di modelli produttivi certificati come "sostenibili";
- originalità e qualità progettuale;
- solidità finanziaria e consolidata capacità produttiva dell'impresa;
- valorizzazione del territorio;
- impatto economico e generazione di professionalità nel territorio;
- strategia di marketing;
- rinnovamento autoriale;
- contenuti e modalità produttive innovative.

Anche nella **determinazione dei contributi**, ci si baserà sulla positiva esperienza in atto, con un particolare accento anche sulla base delle seguenti indicazioni:

- valorizzare un settore specifico come l'animazione, che ha caratteristiche produttive e impatti occupazionali molto differenti dall'opera cinematografica o televisiva;
- valorizzare l'autorialità musicale regionale e le spese per la produzione della colonna sonora;
- promuovere la diffusione dell'opera nei contesti nazionali ed internazionali, attraverso progetti di comunicazione specifici e adeguati.

Circa la ripartizione dei contributi, al fine di assicurare equilibrio fra le diverse tipologie di opere, si individuano i seguenti criteri:

- nessuna tipologia di opera audiovisiva, ammessa al finanziamento, potrà beneficiare di più del 75% delle risorse disponibili per singola sessione di bando;
- l'importo del contributo concesso non potrà essere superiore a 20.000 euro per i progetti di sviluppo e a 150.000 euro per il sostegno alla produzione, elevabili a 250.000 euro per progetti cinematografici di assoluto rilievo per ambientazione storica e geografica, qualità e impatto economico.

Circa l'**Accordo fra Regione ed Enti Locali** per l'accoglienza e il supporto alle produzioni, occorre aumentare il numero dei comuni sottoscrittori e aumentarne i contenuti, affiancando al "pacchetto" di *location*, l'offerta di altri servizi alla produzione, che permettano di ampliare il numero delle giornate o delle settimane di lavorazione sul territorio, per aumentarne la ricaduta economica, sociale e culturale. Ai fini della valorizzazione si potranno introdurre attività di *location scouting – educational tour*, mirate alla promozione dei territori e al supporto dei produttori audiovisivi nella delicata fase di sviluppo delle opere, anche attraverso accordi di collaborazione con le Destinazioni turistiche, che possono concorrere a rendere l'Emilia-Romagna e la sua ERFC, un polo di riferimento per il cinema in Italia.

Quanto alla **comunicazione** delle opportunità che offre il nostro sistema regionale, si intende quindi proseguire la sinergia con le attività di comunicazione dell'Associazione Italian Film Commission e del Ministero, attraverso Cinecittà (Italy for Movies), ma soprattutto proseguire la incisiva presenza social attivata nel triennio precedente, valutando anche la collaborazione con università ed agenzie

formative per azioni di monitoraggio (*data based analysis*) e successiva elaborazione di ulteriori direttrici di sviluppo.

Sempre in ambito di promozione territoriale, oltre all'attrazione di produzioni e di storie ambientate sul territorio, si ritiene prioritario rilanciare il progetto di **Cineturismo**, sulla promozione di itinerari turistici che trovano nel cinema il proprio filo conduttore, conducendo il turista in luoghi che hanno ospitato set cinematografici entrati a fare parte dell'immaginario collettivo o luoghi che possano raccontare la vita o l'universo creativo di un regista. In collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna, Assessorato al Turismo ed altri soggetti istituzionali, la Emilia-Romagna Film Commission è chiamata a coordinare la prosecuzione e la realizzazione di questo progetto, particolarmente significativo in una regione che vanta un cospicuo numero di autori di grandissimo rilievo, che hanno fornito indelebili contributi alla storia del cinema italiano, forgiandone l'immaginario in tutto il mondo.

La creazione delle condizioni per attrarre in Emilia-Romagna produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e straniere, con l'offerta di servizi di supporto e facilitazioni logistiche e organizzative, è solo una delle azioni per lo sviluppo del settore, mentre molte azioni dovranno proseguire o avviarsi nei campi della promozione del tessuto regionale delle imprese e dei professionisti, della loro competitività, sostenibilità e capacità di innovazione, della loro tendenza alla collaborazione e alla proiezione internazionale. Emilia-Romagna Film Commission perseguirà quindi l'obiettivo di attrarre produzioni che possano costruire la **crew con professionisti e servizi dell'Emilia-Romagna**, come elemento fondamentale per generare *in loco* una forte economia dell'audiovisivo.

Ai fini dell'aiuto alle imprese a sostenere le sfide sulla sostenibilità ambientale del processo produttivo, è intenzione della Regione proseguire la collaborazione con ARPAE Emilia-Romagna per la gestione e la promozione del protocollo GREEN FILM per le produzioni e l'offerta di servizi di certificazione anche per gli operatori dei festival. In questo ambito si prevede un ruolo fondamentale di ARPAE anche ai fini dell'adozione di un nuovo protocollo, qualora necessario per la normativa nazionale.

3.5 Supporto alla diffusione delle produzioni audiovisive regionali

Il sostegno alla produzione non è sufficiente al posizionamento delle opere nel mercato, come dimostrato da differenti rilevazioni. Un compito del prossimo triennio, partendo dal successo delle politiche di sostegno alla produzione audiovisiva della regione e in regione, sarà dunque un maggiore impegno per la circolazione delle opere. Questa è ovviamente materia del sistema, che è giustamente nel mercato. Però esiste uno spazio legittimo per le istituzioni, a cominciare dal ruolo degli Istituti italiani di cultura nel mondo e alla crescente importanza che si dà alla Diplomazia Culturale e alle metodiche del *soft power*. Questo è uno spazio da praticare, a partire dal visibile maggior impegno internazionale che proprio nell'ultimo triennio è stato profuso dalla Presidenza e dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna.

Si approfondiranno anche le possibilità di estendere l'accesso agli incentivi regionali alle fasi connesse alla distribuzione delle opere. Parallelamente si proseguirà con la messa a disposizione di aiuti attraverso i bandi dedicati all'internazionalizzazione delle imprese, la promozione della partecipazione a mercati di settore e l'azione di accompagnamento e valorizzazione delle imprese

nei principali eventi di networking nazionali ed internazionali, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria.

3.6 Qualificazione delle competenze e sostegno alla formazione delle professionalità

Si prevede di proseguire e consolidare gli interventi in attuazione del Programma FSE+ 2021/2027, mediante avvisi pubblici volti a selezionare percorsi e progetti in grado di concorrere a formare competenze nuove e innovative per il rafforzamento della filiera regionale delle industrie culturali e creative.

L'obiettivo è rendere disponibile un'offerta formativa rispondente alle peculiari necessità del settore, che esprime una domanda crescente di professionisti, con particolari criticità nel reperimento di maestranze, che sarà meglio rappresentata dalla lettura della banca dati "Guida alla Produzione", disponibile sul portale regionale Cinema.

Gli interventi perseguiranno i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere l'acquisizione di nuove e/o qualificate professionalità con particolare attenzione ai "mestieri del set", ossia figure tecniche, organizzative e amministrative, specializzate nei processi produttivi dell'audiovisivo, ovvero professionisti specifici nella creazione del set e nella individuazione dei territori e degli ambienti destinati a diventare location, quali ad esempio gli scenografi ed i location manager e relativi assistenti;
- sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne un inserimento qualificato, strutturato e tutelato;
- orientare la qualificazione sia verso il lavoro dipendente, sia verso quello autonomo;
- valorizzare le potenzialità dei festival quali occasioni di presenza sul territorio di alte professionalità, di testimoni privilegiati, di attori istituzionali e di imprese del settore per qualificare, arricchire, diversificare e aprire ad una dimensione internazionale l'offerta formativa;
- sostenere una crescita diffusa di competenze gestionali e manageriali per rafforzare la rete regionale delle piccole e giovani imprese.

I percorsi che verranno avviati dalla Regione Emilia-Romagna per formare professionisti in grado di rispondere alla domanda di competenze delle imprese del settore del cinema e dell'audiovisivo sono gratuiti e sono rivolti a persone che abbiano già conoscenze e competenze in questo ambito, acquisite attraverso esperienze lavorative, percorsi di istruzione e formazione o esperienze informali.

4. Monitoraggio

Al fine di rendere sempre più efficiente l'uso delle risorse pubbliche, la Regione intende verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel presente programma attraverso un monitoraggio puntuale degli interventi effettuati, sia attraverso verifiche nel corso della realizzazione degli interventi sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti.

Per raggiungere questo risultato, analogamente a quanto avviene in altri settori dello spettacolo, la Regione potrà avvalersi delle attività di Osservatorio dello spettacolo e della collaborazione degli enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa, nonché sviluppare forme di collaborazione e progetti comuni con lo Stato, altre regioni, altre Film Commission, università e

istituti di ricerca nazionali e internazionali. I risultati dell'attività di osservatorio saranno resi pubblici in forme idonee ad ottenerne un'ampia diffusione.

Tutti i progetti sostenuti attraverso la L.R. n. 20/2014 saranno rendicontati dai soggetti attuatori, come da istruzioni riportate nei singoli bandi, con obbligo di rilevare alcuni aspetti legati alle ricadute del progetto, quali ad esempio l'impatto economico territoriale, le strategie di sviluppo e composizione del pubblico per fasce di età, residenza e nazionalità, con l'obiettivo di poter misurare in maniera puntuale il grado di raggiungimento degli obiettivi delle politiche regionali.

5. Validità

Il presente Programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino ad approvazione del successivo.

6. Risorse e coordinamento intersettoriale

In rapporto agli obiettivi e agli interventi descritti in precedenza, le risorse finanziarie verranno individuate sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale, con riferimento alle reali disponibilità.

Potranno inoltre essere utilizzate risorse specifiche che verranno attivate nell'ambito delle programmazioni dei fondi regionali comunitari o dei progetti ministeriali, anche per attività coordinate con altri Assessorati.

Nel triennio 2024-26 continuerà l'esame di tutta la legislazione regionale orientata allo sviluppo economico, all'innovazione tecnologica, alla internazionalizzazione, alla qualificazione manageriale, affinché siano contemplate e accettate le particolarità delle imprese dell'audiovisivo.

Il settore dell'audiovisivo potrà rivelarsi assai fecondo per l'attuazione della nuova legge sui talenti.